

Museo Paleontologico “Giulio Maini”

Ovada (AL) | Via Sant'Antonio, 17

+39 0143 822815 | +39 340 2748989

museomaini@comune.ovada.al.it

www.museopaleontologicomaini.it | www.mrsntorino.it

Facebook: @museomaini

Ingresso gratuito

Il Museo è dedicato a Giulio Maini, appassionato naturalista ovadese, nel ricordo della sua attività di raccolta e di conservazione di minerali e fossili, in larga parte provenienti dal territorio, e dell'opera di divulgazione svolta dalla famiglia Briata–Maini negli ultimi vent'anni.

Il Museo è ospitato nella **chiesa trecentesca** di Sant'Antonio di Ovada.

Oggetto di rifacimenti nel Settecento, essa fu interdetta al culto nel 1840 dopo essere stata utilizzata come lazzaretto durante un'epidemia di colera e nel 1882 fu trasformata in carcere.

Il Museo è visitabile in 50 minuti circa.

Collezioni

Il Museo ospita **oltre 2.000 esemplari** in ottimo stato di conservazione risalenti alle varie ere geologiche. Una particolare attenzione è riservata agli esemplari di fauna e flora fossile provenienti dall'Appennino ligure-piemontese, in particolare dal braccio di mare tropicale noto come Bacino Terziario Piemontese.

La collezione principale è formata da reperti fossili del Bacino Terziario di notevole importanza scientifica tra cui:

- la raccolta di esemplari di **granchi fossili** che hanno **reso celebre questo territorio dal punto di vista paleontologico** con specie rare come la *Calappilia mainii*, dedicata al suo scopritore;
- la raccolta di resti vegetali, con campioni significativi e descrittivi della **paleoflora** dell'Oligocene.

Al primo piano dell'edificio sono presenti locali adibiti a **laboratori didattici** con relative parti espositive dedicate alle raccolte di mineralogia e malacologia e alcune vetrine in cui sono organizzate mostre temporanee a tema.

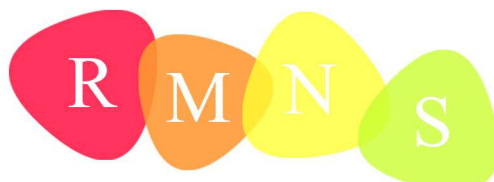
Tra i **minerali** spicca una sezione dedicata ai minerali del territorio dell'Appennino alessandrino e ligure, con campioni di assoluta rilevanza sia estetica che scientifica.

La sezione dedicata alle **conchiglie attuali** con circa 250 esemplari vede esposta una rappresentanza dei principali tipi di molluschi conchiferi provenienti da varie parti del mondo.

Attività*

1 | 2 | 5 | 6

*per la legenda delle attività si veda il file “Istruzioni uso”



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi